



Vademecum dell'adozione simbolica con



Perché fare l'adozione con ASSEFA ITALIA?

Perché abbiamo una esperienza pluridecennale:

- il programma è iniziato più di 22 anni fa: le prime adozioni sono state intraprese nel 1988
- le scuole comprese nel programma di ASSEFA ITALIA sono molto numerose: attualmente 127
- i bambini che tramite la nostra ONG sono stati sostenuti sono complessivamente 11.750
- i bambini attualmente in adozione simbolica, che frequentano la scuola sono 3250

Perché le adozioni sono collegate a progetti di auto – sviluppo:

- le metodologie e le finalità dell'ASSEFA sono ispirate ai principi gandhiani del *Sarvodaya* (il benessere di tutti), dello *Swadeshi* (contare sulle proprie forze) e sulla *Ahimsha* (nonviolenza)
- nei villaggi ASSEFA si promuove l'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne

Perché le relazioni è diretta e i conti trasparenti:

- viene fornita una accurata rendicontazione degli invii delle quote
- si favorisce un contatto epistolare personale con il bambino/a “adottato/a”
- i costi di organizzazione sono ridotti al minimo necessario

DOMANDE E RISPOSTE

Per quanto tempo è richiesto il sostegno?

Ogni adozione simbolica ha una durata di base di cinque anni, per garantire la scolarizzazione primaria dei bambini. Non si tratta di un impegno vincolante in senso legale, bensì di un impegno morale. Se il bambino terminata la scuola primaria continua a studiare nelle scuole ASSEFA, si può continuare il sostegno ancora per un periodo massimo di 3 anni - fino all' VIII livello Standard, che corrisponde alla conclusione della scuola media.

Dopo i primi 5 anni il genitore simbolico viene informato di tale possibilità e della durata del sostegno supplementare, che tiene conto del livello scolastico del bambino al momento dell'adozione.



In specifico il conteggio avviene secondo la seguente modalità:

- se il genitore simbolico ha cominciato il sostegno quando il bambino stava per cominciare gli studi ("Beginner") o quando sta frequentando la prima classe il numero di anni sarà 5+3.
- se il genitore simbolico ha cominciato il sostegno quando il bambino era nella seconda classe il numero di anni sarà 5+2.
- se il genitore simbolico ha cominciato il sostegno quando il bambino era nella terza classe il numero di anni sarà 5+1.
- se il genitore simbolico ha cominciato il sostegno quando il bambino era nella quarta classe il numero di anni sarà 5.

Posso continuare a sostenere il bambino oltre il periodo richiesto?

Non è possibile un ulteriore sostegno per il bambino giunto all' VIII livello, in quanto i ragazzi di questa età hanno maggiori possibilità di accedere agli aiuti dello Stato o di altri Enti e l'ASSEFA preferisce impegnare i fondi nell'istruzione dei bambini più piccoli, per i quali le scuole ASSEFA co-finanziate attraverso i sostegni a distanza rappresentano spesso l'unica possibilità di scolarizzazione.

Qual è l'ammontare della quota annuale?

La quota è di Euro 150 annuali, di cui 30 Euro restano in Italia per le spese di segreteria, amministrazione, invio di informazioni, ecc., mentre 120 Euro vengono spediti in India. Questo importo viene utilizzato per pagare i pasti alla mensa scolastica, un po' di materiale didattico, le cure sanitarie di base, e una parte del salario delle insegnanti.

Come vengono trasmesse le quote?

Ogni trimestre l'ASSEFA Italia invia un bonifico bancario con le somme complessivamente raccolte, indicando per ciascun bambino la quota ricevuta e le eventuali donazioni suppletive. In questa maniera ogni genitore adottivo può, se lo desidera, essere informato sull'avvenuto invio del suo denaro in India. L' ASSEFA India dal canto suo spedisce una ricevuta relativa alle somme inviate.

Come vengono utilizzati i 30 Euro rimanenti dopo l'invio delle quote annuali?

Dei 30 Euro che restano in Italia metà - 15 Euro - vengono trattenuti dal Gruppo locale per sostenere le spese necessarie (promozione, organizzazione di incontri, spese d'amministrazione ecc.). I rimanenti 15 Euro vengono utilizzati per coprire le spese amministrative della Segreteria Nazionale a Sanremo (spese di gestione, stipendi dei dipendenti, utenze, consulenza contabile, organizzazione delle assemblee e riunioni, costi bancari ecc...).

Come avviare una nuova adozione?

È possibile farlo contattando la Segreteria Nazionale oppure un Gruppo locale ASSEFA. Per iniziare una nuova adozione simbolica l'ASSEFA (centrale o locale) è necessario avere nome, recapito postale e contatto telefonico / mail di una persona: o la persona stessa che inizia l'adozione, o la persona che fa da referente per una famiglia, un gruppo, una classe ecc.



Questa persona riceve a domicilio la scheda di presentazione di un bambino/a (la “Case History Form”), e alcune indicazioni tecniche: come effettuare il pagamento della 1° quota, come iniziare la corrispondenza. Pochi giorni dopo il pagamento della prima quota viene inviata la ricevuta fiscale del versamento e una lettera di ringraziamento. Tempestivamente i dati delle nuove adozioni vengono comunicati all’ASSEFA India, in modo da poter iniziare lo scambio di lettere.

Come leggere le schede dei bambini (Case History Form)?

- **CODICE.** Il codice dell’adozione è molto importante, sia per noi in Italia, sia per i nostri uffici in India. Dal momento che in Tamilnadu non viene usato il cognome, i casi di omonimia sono molto frequenti. Inoltre bisogna tener presente che l’ASSEFA India gestisce ormai la scolarizzazione di un numero di bambini elevatissimo. Siccome la posta per i bimbi viene recapitata in un apposito ufficio di Madurai (sede della direzione dei programmi scolastici ASSEFA) e da lì viene poi smistata nei vari villaggi, si è deciso di dare un codice ad ogni pratica per evitare confusioni. Pertanto, è molto importante che i genitori, nella posta ai bimbi e nelle loro comunicazioni a noi, facciano sempre riferimento al codice del loro bambino. Il codice è composto da lettere e cifre. Le lettere indicano il villaggio in cui vive il bambino e le cifre il numero di pratica corrispondente al bambino .
- **NOME DEL BAMBINO.** Spesso viene scritto un solo nome, preceduto da una iniziale puntata: nel sud dell’India (dove si trova la maggior parte dei villaggi ASSEFA) si usa solo il nome, preceduto dall’iniziale puntata del nome del padre, mentre nel nord dell’India le persone sono identificate con nome e cognome, come da noi.
- **CLASSE.** Indica quale classe frequenta il bambino al momento della compilazione della scheda. Può esserci la dicitura “beginner”, che significa che il bimbo deve ancora iniziare la scuola. Altrimenti si trova un numero romano seguito dalla dicitura “Standard”: la I standard corrisponde alla prima elementare, la VI standard alla prima media ecc.
- **TIPO DI STUDENTE.** Generalmente i bimbi sono Day Students, cioè bambini che frequentano le scuole durante il giorno e tornano a casa nel pomeriggio (fermandosi alla scuola per la mensa di mezzogiorno). In altri casi i bambini sono Boarder, cioè sono ospiti in un ostello dell’ASSEFA situato nei pressi della scuola. In alcune situazioni i bambini frequentano la scuola serale, perché di giorno devono lavorare.
- **LINGUA.** L’India è una Confederazione, e nei singoli Stati vengono parlate lingue diverse (un po’ come succede in Europa). In genere i bimbi da noi adottati parlano la lingua Tamil, tipica del Tamil Nadu.



- **IMPIEGO DEL PADRE.** Spesso l'impiego dichiarato è "Coolie", che significa bracciante agricolo, contadino senza terra che lavora a giornata presso un padrone.
- **STIPENDIO.** É espresso in Rupie. Un Euro equivale a circa 67 Rupie (dicembre 2009).

Come rinnovare il sostegno negli anni successivi?

Ogni anno, circa 1 mese prima della data di scadenza del primo versamento, la persona titolare di una adozione simbolica riceve una lettera di promemoria con bollettino postale allegato già completo dei dati personali, e le istruzioni per effettuare – in alternativa - il pagamento tramite bonifico bancario.

Che cosa succede se non si paga?

Se il pagamento non avviene entro 1-2 mesi dopo la scadenza, la Segreteria dell' ASSEFA Italia si mette in contatto con il responsabile dell'adozione simbolica, e cerca di capire quali sono i motivi del mancato pagamento.

Spesso si tratta di una semplice dimenticanza. Se tuttavia, per una varietà di motivi (sopraggiunte difficoltà economiche, problemi familiari, ecc.) il genitore simbolico decide di non poter più far fronte all'impegno, è importante che lo comunichi al più presto: la Segreteria dell'ASSEFA Italia potrà in tal modo provvedere a cercare nuovi genitori adottivi, oppure ad attingere a fondi "di emergenza" in modo da assicurare l'invio regolare del contributo per la scolarizzazione di quel bambino/a per tutto il tempo previsto.

Come avviene la corrispondenza con i bambini?

I bambini, aiutati dalle loro insegnanti, scrivono circa due volte all'anno ai loro genitori simbolici. Mandano brevi informazioni sulla famiglia e sulla scuola: talvolta insieme alla lettera vi è una fotografia del bambino con alcuni compagni, e a Natale può capitare di ricevere una letterina di auguri! ⁽¹⁾ Dato che le classi sono abbastanza numerose, non è facile per le insegnanti aiutare ogni bambino a compilare la sua lettera: quindi non ci si deve dispiacere se i bimbi, soprattutto quando sono più piccoli, non rispondono in modo puntuale alle domande che vengono poste. Capire l'inglese (con cui sono scritte le lettere in arrivo), poi scrivere (in tamil, che ha un alfabeto molto difficile) e disegnare sono nell'insieme un impegno grosso sia per i bambini che per le insegnanti. Le lettere vengono poi tradotte in inglese nell'Ufficio dell'ASSEFA India a Madurai.

I genitori simbolici sono incoraggiati a scrivere ai loro bambini, che sanno di avere delle persone care che da lontano vogliono loro bene e che stanno contribuendo alla loro crescita. Nel preparare le lettere si suggerisce di tener presenti le seguenti regole:

¹ Potrebbe essere simpatico rispondere inviando gli auguri per Pongal, la festa del raccolto, che si celebra in Tamilnadu verso fine gennaio per ringraziare del raccolto abbondante e dell'aiuto ricevuto dagli animali da tiro.



- le lettere devono essere scritte in inglese. Se un genitore non conosce la lingua inglese può chiedere aiuto per la traduzione (in arrivo e in partenza) ai responsabili del suo Gruppo ASSEFA locale oppure rivolgersi alla sede nazionale a Sanremo.
- Si consiglia di scrivere letterine semplici e, nella prima, di effettuare un breve presentazione della famiglia adottante e del luogo in cui vive. Ai bimbi piacciono molto anche le cartoline illustrate (da inserire nella busta e non da inviare direttamente).
- Non bisogna mai inviare denaro nelle buste. È inoltre sconsigliato l'invio di pacchi contenenti doni, che spesso non giungono a destinazione. Se si ha piacere di far pervenire un piccolo dono (che sarà destinato comunque a tutta la classe, e non al singolo bimbo) si può fare una donazione specifica in aggiunta alla quota di adozione. Il denaro sarà trasferito in India, dove i responsabili della scuola provvederanno ad acquistare materiale utile ai bambini (pennarelli, libri, cartoncini...).
- La busta deve essere intestata all'indirizzo dell'ufficio centrale dell'ASSEFA a Madurai, da dove viene smistata tutta la corrispondenza per le scuole nei villaggi ASSEFA. Infatti in molti villaggi non c'è servizio postale, e sono i responsabili dell'ASSEFA che consegnano direttamente le lettere facendo visita alle singole scuole.

Nome bambino e codice dell'adozione
c/o ASSEFA
1, Lady Doak College Road
Madurai 625 002
TAMILNADU - India

- Talvolta si verificano disguidi: lettere che si perdono, indirizzi scritti in modo incompleto, cambi di residenza non segnalati. Si prega vivamente di segnalare all'ufficio di ASSEFA Italia ritardi superiori ai sei mesi nell'arrivo di corrispondenza, in modo da consentire una verifica.

Posso continuare lo scambio di lettere dopo la conclusione del sostegno?

Anche se il programma di sostegno economico è concluso, per mantenere il contatto fra il genitore simbolico e il bambino ASSEFA si impegna a gestire la corrispondenza anche nei anni successivi. Questo però è possibile soltanto se il bambino continua a studiare nelle scuole ASSEFA. Le modalità e la frequenza dello scambio di lettere è la stessa di prima – valgono le regole descritte nella risposta alla domanda “Come avviene la corrispondenza con i bambini”. Nel caso in cui il ragazzo/ragazza continui a studiare nelle scuole statali o private, oppure si trasferisca in un altro luogo, oppure cominci a lavorare, non è più possibile per ASSEFA seguirlo e di conseguenza non è più possibile mantenere la corrispondenza.



È possibile fare una visita al bambino in India?

Ogni genitore simbolico può andare a trovare il/la bambino/a. Per facilitare questi incontri sia ai visitatori che all'ASSEFA India viene fornita qui qualche informazione utile.

1. Si invita ad avvertire l'ASSEFA Italia (ufficio di Sanremo) con almeno un mese di anticipo rispetto alla data di partenza per l'India. Noi avremo cura di avvisare l'ASSEFA India della visita.
2. Nella maggior parte dei casi non si possono raggiungere le scuole ASSEFA con mezzi pubblici comodi. Conoscendo in anticipo la data della visita, l'ASSEFA è in grado di mettere a disposizione un automezzo con un accompagnatore e può avvisare per tempo la scuola.
3. L'ufficio di coordinamento del programma educativo ASSEFA, dove Miss Vasantha lavora, si trova a Madurai. Questo ufficio rimane chiuso la domenica.
4. Chennai, che è in genere la città di arrivo per chi proviene dall'Italia e visita il Tamil Nadu, si trova a 450 km da Madurai.
5. Le scuole ASSEFA non si trovano nella città di Madurai. Alcune scuole sono piuttosto lontane, ad esempio Vadugapatty è a 225 km da Madurai.
6. Va considerato che il tempo necessario a raggiungere la località dove si trova una determinata scuola dipende dalle condizioni delle strade ed è sovente più lungo di quanto si è portati a pensare valutando la distanza sulla carta.
7. I periodi di vacanza delle scuole in Tamil Nadu non coincidono con quelli delle scuole italiane. Occorre assicurarsi che il periodo di visita avvenga quando le scuole sono aperte.

I Gruppi ASSEFA locali organizzano periodicamente dei viaggi in India, che prevedono la visita ad alcuni villaggi. I genitori simbolici sono invitati a prendere contatto con un Gruppo (o con l'ASSEFA nazionale) e a unirsi a questi viaggi.

Si può fare un regalo al bambino?

Generalmente sono sconsigliati regali personali per i bambini – soprattutto i regali di valore, molto individuali. I pacchi inviati dall'Italia qualche volta vengono smarriti e non arrivano a destinazione. Inoltre, la realtà dei villaggi gandhiani ASSEFA è molto diversa dalla nostra: una maglietta griffata, un orologio di moda ecc. potrebbero creare uno squilibrio e compromettere il lavoro degli educatori ASSEFA sulla uguaglianza, giustizia e condivisione. Il modo migliore per dare “di più” è destinare un'offerta alla scuola del bambino, offrendo in tal modo qualcosa a tutti i bambini, oppure partecipare a uno dei progetti destinati al programma di scolarizzazione.



Il sostegno è concluso: vorrei sapere che cosa fa il mio bambino/bambina adesso.

In passato, su nostra richiesta, ASSEFA cercava di soddisfare questo naturale desiderio di informazioni, un segno dell'affetto da parte dei genitori simbolici nei confronti del bambino sostenuto. Purtroppo ciò non è più possibile per motivi organizzativi: i bambini che usufruiscono dell'adozione simbolica sono decine di migliaia.

E' possibile invece sapere se il ragazzo/ragazza continuerà a studiare oltre l'VIII livello, richiedendo questa informazione ad ASSEFA Italia.

Si può detrarre l'importo dalla dichiarazione dei redditi?

Sì. Viene rilasciata ricevuta di tutte le offerte devolute in favore di ASSEFA Italia ONG. Per poter essere dedotte o detratte dalle imposte le offerte devono essere effettuate tramite bonifico o assegno bancario o versamento su conto corrente postale e occorre conservarne ricevuta, unitamente alla ricevuta del versamento rilasciata dall' ASSEFA Italia nella quale risulta la modalità di versamento utilizzata. Secondo quanto previsto dal DPR 917/86, le offerte così documentate sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato (per un importo non superiore al 2% del reddito) oppure detraibili dall'imposta lorda (nella misura del 19% dell'importo donato e comunque non superiore a 2.065,83 Euro).

Dicembre 2010

